

Comune di Cavagnolo

Città metropolitana di Torino

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022 - 2024

Sono entrati in vigore ormai in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, dà la possibilità di adottare un D.U.P. semplificato.

Con Decreto del 18/05/2018, pubblicato sulla G.U. n.ro 132 del 09/06/2018 sono state apportate delle modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio di cui all'allegato 4/1 del D.legislativo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotto dal TUEL 267/2000, art. 170, comma 6.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

La situazione socio-economica dell'ente, viene analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. L'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. La sostenibilità economica finanziaria dell'Ente. Il personale;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e come chiarito dalla Commissione Arconet (faq. N. 10), è necessario predisporre una nota di aggiornamento al DUP già approvato allorchè siano intervenuti eventi tali da renderne necessario l'aggiornamento.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Parte spesa: Missioni e programmi gestiti dal Comune
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Considerazione finali

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2383
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.2256
 di cui maschi n. 1101
 di cui femmine n. 1155

Popolazione al 01/01/2020 n. 2310
 Popolazione al 31/12/2020 n. 2339

In età prescolare (0/5 anni) n. 120
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 350
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 380
 In età adulta (30/65 anni) n. 913
 Oltre 65 anni n. 576

Nati nell'anno n. 17
 Deceduti nell'anno n. 37
 saldo naturale: -20
 Immigrati nell'anno n. 89
 Emigrati nell'anno n.75
 Saldo migratorio: +14
 Saldo complessivo naturale + migratorio): -6

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq.12,38

Risorse idriche: laghi n. 01 Fiumi n. 1

Strade:

 autostrade Km. 0
 strade extraurbane Km. 12,85
 strade urbane Km. 8,5
 strade locali Km. 8,5
 itinerari ciclopedonali Km.0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 52
Scuole primarie con posti n. 86
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 3
Rete acquedotto Km. 26
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 3
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 260
Mezzi operativi per gestione territorio n. 9
Veicoli a disposizione n. 5

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

CONVENZIONE SCUOLA MEDIA BRUSASCO

Servizio scuola media tra i Comuni di Brusasco – Verrua Savoia – Cavagnolo – Lauriano – Monteu da Po – Brozolo – San Sebastiano da Po – Casalborgone -

CONVENZIONE SERVIZIO DI SEGRETERIA

Servizio di segreteria Volpiano – Cavagnolo

CONVENZIONE SERVIZIO VIGILANZA

Servizio di vigilanza Verolengo – Torrazza – San Sebastiano da Po – Casalborgone – Cavagnolo – Monteu da Po

CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE

Servizio di protezione civile Verrua Savoia – Cavagnolo

Unioni

In data 16/9/2014 è stata istituita l'“Unione del Trincavena” dei Comuni di Cavagnolo – Brusasco – Brozolo. Non ha svolto in forma associata nessuna delle funzioni fondamentali in quanto non è stata attivata.

Servizi affidati a organismi partecipati

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.lgs. n.ro 267/2000)
- gli enti strumentali, controlli e partecipati
- le società controllate e partecipate
-

Il “Gruppo Amministrazione Pubblica” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 22/12/2017 è il seguente:

Elenco 1 - Gruppo Amministrazione Pubblica

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio di Bacino 16	1,20%	ente strumentale
SAT S.r.l.	0,016%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
CIC S.c.r.l.	0,006%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
SETA S.p.A.	0,225%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)	0,99%	ente strumentale
Servizi Idrici Astigiano Monferrato (S.I.A.M.) S.c.a.r.l.	0,25%	Indiretta tramite CCAM
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS Chivasso)	3,00%	ente strumentale
Autorità d'Ambito ATO 5	0,57%	ente strumentale

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizio mensa scolastica: Appalto esterno

Canone patrimoniale unico: Appalto esterno

Impianti sportivi: Affidamento gestione esterna

Il **Perimetro di consolidamento** del Comune di Cavagnolo è il seguente:

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio di Bacino 16	1,20%	ente strumentale
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS Chivasso)	3,00%	ente strumentale

Le partecipazioni dirette, così come previste dalla delibera della Giunta Comunale n.ro 25 del 26/02/2019, e dalla deliberazione del C.C. n.ro 39 del 29/12/2020 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 19/8/2016 n.ro 175 e s.m.i. – Presa d'atto ed adozione" sono le seguenti:

Nome partecipata	Codice Fiscale Partecipata	Quota % di partecipazione	Esito della rilevazione
SETA S.P.A.	08547180011	0,21%	Mantenimento senza interventi
TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A.	08566440015	0,0013%	Mantenimento senza interventi

Per nessuna delle partecipazioni societarie attualmente detenute dall'Ente, ricorrono le condizioni normative di cui al D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 e s.m.i., che ne impongono l'alienazione ovvero l'adozione di altre misure comunque previste dalla normativa vigente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 29 del 29/09/2020 sono state acquistate n.ro 26.267 azioni Seta Spa che hanno portato la percentuale della quota di possesso dell'Ente allo 0,44%.

L'art. 1, comma 831, della Legge di bilancio 2019, ha così modificato l'art. 233 bis del Tuel:

"Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato."

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 3.037.548,26

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 2.675.877,92

Fondo cassa al 31/12/2018 € 3.130.639,13

Fondo cassa al 31/12/2017 € 3.620.710,19

Non è stata utilizzata anticipazione di cassa nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	645,42	1.439.027,83	0,04%
2018	4.509,92	1.315.603,94	0,40 %
2017	8.221,94	1.482.911,83	0,55 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.C	3	3 di cui n.ro 1 p.t.	
Cat.B	4	4	
TOTALE	9	9	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: n. 9

La spesa del personale è contenuta entro i limiti della spesa del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006, integrata dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 214/2014, norma che limita le assunzioni negli Enti locali al turn-over, riducendo l'autonomia organizzativa degli Enti, che si trovano sempre più investite da incombenze ed adempimenti senza poter disporre di maggiori risorse umane.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti nazionali i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali.

La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento. Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette “correnti”, ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali.

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

IMU

In data 23/03/2021 con delibera n.ro 5 il Consiglio Comunale ha approvato per l'anno 2021 le aliquote Imu , la misura della detrazione

fattispecie	Aliquota
Aliquota ordinaria	9 per mille
Unità immobiliari A1, A8, A9 Adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze	4 per mille
Aree fabbricabili	9 per mille
Terreni agricoli	8 per mille
Fabbricati appartenenti alla categoria catastale D/4	8 per mille
Detrazione principale (se dovuta)	€ 200,00
Immobili merce	0,00 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0,00 per mille

Le stesse aliquote verranno confermate anche per il 2022.

T.A.R.I

Con delibera n.ro 21 del 29/06/2021 il Consiglio Comunale ha adottato il piano finanziario del servizio di gestione rifiuti anno 2021 , con delibera n.ro 22 del 29/06/2021 si sono approvate le tariffe, scadenze ed agevolazioni straordinarie .

Nel territorio in cui opera il Comune di Cavagnolo è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, Consorzio di Bacino 16, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si conferma l'aliquota vigente.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE

La Legge 160/2019 con l'art. 1, comma 816, ha introdotto un nuovo tributo istituito dai Comuni a decorrere dal 2021, denominato "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione di strade e loro pertinenze. Dovrà essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal nuovo canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con delibera del 23/03/2021 n.ro 7 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 27 dicembre 2019, n. 160 -articolo 1, commi 816-836) .

Con delibera del 23/03/2021 n.ro 8 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati Art 1 commi 837 -847 della Legge 160/19.

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- servizio di mensa scolastica
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia
- servizi cimiteriali

Anche per i suddetti servizi si sono mantenute invariate le tariffe applicate nel 2022.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- Altri trasferimenti in conto capitale: riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- Alienazioni di beni materiali e immateriali: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali;
- Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;
- Entrate da riduzione di attività finanziarie: trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

· Accensione di mutui e prestiti: possono derivare dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Per quanto riguarda i contributi ulteriori previsti per i piccoli comuni, al momento si è previsto un contributo statale pari a € 60.000, , tale somma potrà essere oggetto di variazione nel corso dell'anno 2022 qualora emergessero nuovi elementi.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	22.200,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	47.405,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	774.161,23	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	3.037.548,26	2.763.755,68		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.055.823,20	previsione di competenza	1.165.947,24	1.168.429,24	1.168.264,84	1.178.027,70
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	46.145,78	previsione di cassa	1.998.373,46	2.224.252,44		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	297.984,91	previsione di competenza	235.883,38	83.246,99	57.873,99	57.873,99
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	207.383,28	previsione di cassa	302.607,97	129.392,77		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	275.092,44	244.069,15	244.229,29	244.229,29
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	720.490,49	542.054,06		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	146.796,73	previsione di competenza	781.254,00	99.997,07	85.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	988.637,28	307.380,35		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	110.000,00	110.000,00		
			previsione di competenza	469.830,00	465.250,00	465.250,00	465.250,00
			previsione di cassa	539.019,53	612.046,73		
	TOTALE TITOLI	1.754.133,90	previsione di competenza	3.038.007,06	2.170.992,45	2.130.618,12	2.135.380,98
			previsione di cassa	4.659.128,73	3.925.126,35		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.754.133,90	previsione di competenza	3.881.773,29	2.170.992,45	2.130.618,12	2.135.380,98
			previsione di cassa	7.696.676,99	6.688.882,03		

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del pagamento delle spese fisse quali gli stipendi, le spese per utenze e noleggi, per le manutenzioni ordinarie, le rate di ammortamento dei mutui e tutte le spese di carattere ripetitivo.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023.

Si richiama la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 165 del 2001, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75 del 2017 e, in particolare, i seguenti comma dell'art.6:

"2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."

A tal fine, si consideri per gli Enti locali la seguente disciplina:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

- L'art. 89 comma 5 del D.Lgs. n. 267 del 2000 il quale stabilisce che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti;

- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267 del 2000 ai sensi del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Si consideri inoltre che:

- ai sensi dell'art. 6 comma 6. del D.Lgs n. 165 del 2001, Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale;

- Le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche sono state definite con Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione (unitamente a quello dell'economia e delle finanze e al quello della salute) in data 8 maggio 2018 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.02.2018;

- Tali Linee guida non hanno carattere immediatamente vincolante per gli enti locali, ma rappresentano comunque una metodologia operativa di orientamento entro la quale operare seppur con l'autonomia organizzativa riconosciuta a tali enti;

La nuova disciplina introdotta con il D.Lgs. n. 75 del 2017 supera il concetto tradizionale di dotazione organica ed esprime in sua vece un valore finanziario inteso come dotazione di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno. Come precisato nelle Linee guida, per le Regioni e gli Enti Territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli relativi alle spese di personale, è necessario fare riferimento all'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 2006 che dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) (lettera abrogata);
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557-quater, in particolare, dispone *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione” (2011-2013);*

Per il Comune di Cavagnolo tale valore è pari ad **euro 376.623,01** come emerge dalla seguente tabella:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	MEDIA
--	-----------	-----------	-----------	-------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Spese intervento 01	450.262,09	455.415,06	432.972,10	446.216,42
Spese incluse nell'int. 03	-	-	-	-
IRAP	30.971,96	30.745,00	28.685,25	30.134,07
Altre spese di pers. Incluse	-	-	-	-
Altre spese di pers. Escluse	132.355,54	87.120,00	79.706,90	99.727,48
Totale spese di personale	348.878,51	399.040,06	381.950,45	376.623,01

Nell'ambito di tale indicatore di spesa massima potenziale:

-è possibile coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

-è necessario indicare nel PTFP le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

La dotazione organica del Comune di Cavagnolo alla data odierna, espressa in termini numerici e tradizionali, è la seguente:

CATEGORIA	POSTI COPERTI
D	2
C	3*
B3	2
B1	2
totale	9

*di cui n. 1 part time 50%

A tali categorie corrispondono i seguenti profili professionali:

CATEGORIA PROFILO	DIP. IN SERVIZIO	
	T.Pieno	P.Time
D1 - ISTR. DIRET. TECNICO	1	
D1 - ISTR. DIRET. AMM.VO	1	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

C - ISTRUTTORE TECNICO	1	1
C - AGENTE DI P.M.	1	
B3 - OP.GENERICO	2	
B3 - AUTISTA	1	
B1 - ASSISTENTE AMM.VO	1	

Visto l'art. 33 del D.L. n. 34 del 2019 che consente le assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

Dato atto che:

- tale ultima disposizione diviene operativa solo a seguito di apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con il quale sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia;
- il citato decreto, emanato il 17 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020 ha disposto le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni con decorrenza dal 20.04.2020;

Dato atto che, secondo le nuove norme in materia di assunzioni:

- il valore soglia per fascia demografica del rapporto tra spesa del personale rispetto alle entrate correnti, per comuni compresi tra 2.000 e 2.999 abitanti (fascia in cui si colloca il Comune di Cavagnolo) è pari al 27,6%;
- i Comuni che si trovano al di sotto di tale valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia secondo la seguente tabella:

2020	2021	2022	2023	2024
20%	25%	28%	29%	30%

- la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296 del 2006;
- per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali di cui sopra;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Dato atto altresì che:

- dall'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2020) emerge che il rapporto tra spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 22,83%
- essendo tale valore inferiore al 27,6% è possibile incrementare la spesa di personale nella misura prevista nella suddetta tabella;
- il Comune di Cavagnolo dispone di resti assunzionali pari ad euro 2.254,60;

Sulla base di quanto sopra, si esprime pertanto la seguente programmazione:

ANNO 2022: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta);

ANNO 2023: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta);

ANNO 2024: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta).

Si ritiene inoltre:

1. di autorizzare gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004;
2. di confermare la dotazione organica di questo Ente come in premessa meglio specificato e qui da intendersi integralmente richiamata;
3. di stabilire sin d'ora la possibilità di attivare i contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti, da attivare, in attuazione del disposto dell'art.4, c.1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzione di maternità, lunga malattia) o eccezionali (quali situazioni di emergenza, pericolo, incolumità) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente e della normativa di tempo in tempo vigente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

In particolare, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). Per il triennio 2022/2024 non sono previste OO.PP di import superiore a € 100,000,00 .

COMUNE DI CAVAGNOLO - spese di investimento bilancio di previsione 2022							
codice	SPESA			ENTRATA		ENTRATA	
	capitolo	descrizione	importo	risorsa	risorsa	risorsa	risorsa
				oneri urbanizzazione	concessioni cimiteriali	contributo reg.le	contributo statale
01.05.2	6130/3008/99	manutenzione patrimonio	€ 10.000,00	€ 5.500,00	€ 4.500,00		
01.05.2	6130/3008/1	manutenzione immobili	€ 50.000,00				€ 50.000,00
01.11.2	5870/99/1	Adeguamento linea connett e ip	€ 4.000,00	€ 4.000,00			
01.11.2	6490/3059/1	L.R. 15/89 edifici culto	€ 500,00	€ 500,00			
10.05.2	8230/3480/99	manutenzione strade	€ 16.000,00		€ 6.000,00		10.000,00
10.05.2	8230/8230/99	manutenzione straord rio Trincavenna	€ 9.997,07			€ 9.997,07	
12.09.2	9530/3310/99	manutenzione cimitero	€ 9.500,00		€ 9.500,00		
			€ 99.997,07	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 9.997,07	€ 60.000,00
FONTI	RISORSA						
DI	4035/4035/99	oneri urbanizzazione			10.000,00		
FINANZI	4021/4021/99	contributo statale			60.000,00		
AMENT	4040/4040/1	contributo regionale rio Trincavenna			9.997,07		
O	4006/4006/99	concessioni cimiteriali	-		€ 20.000,00		
					€ 99.997,07		

COMUNE DI CAVAGNOLO - spese di investimento bilancio di previsione 2023							
codice	SPESA			ENTRATA		ENTRATA	
	capitolo	descrizione	importo	risorsa	risorsa	risorsa	risorsa
				oneri urbanizzazione	concessioni cimiteriali	contributo statale	
01.05.2	62130/3008/1	manutenzione immobili	€ 50.000,00			50.000,00	
01.05.2	6130/3008/99	manutenzione patrimonio	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00		
01.11.2	6490/3059/1	L.R. 15/89 edifici culto	€ 500,00	€ 500,00	-		
01.11.2	5870/99/1	Adeguamento linea connett e ip	€ 4.000,00	-	€ 4.000,00		
10.05.2	8230/3480/99	manutenzione strade	€ 15.000,00	€ 8.500,00	€ 1.500,00	€ 5.000,00	
10.05.2	8330/3474/99	illuminazione pubblica	-		-		
12.09.2	9530/3310/99	manutenzione cimitero	€ 9.500,00	-	€ 9.500,00		
			€ 85.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 55.000,00	
FONTI	RISORSA						
DI	4035/4035/99	oneri urbanizzazione			10.000,00		
FINANZI	4021/4021/99	contributo statale			55.000,00		
	4006/4006/99	concessioni cimiteriali	-		€ 20.000,00		
					€ 85.000,00		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

COMUNE DI CAVAGNOLO - spese di investimento bilancio di previsione 2024						
SPESA				ENTRATA		
codice	capitolo	descrizione	importo	risorsa	risorsa	risorsa
				oneri urbanizzazione	concessioni cimiteriali	contributo statale
01.05.2	6130/3008/1	manutenzione immobili	€ 50.000,00			50.000,00
01.05.2	6130/3008/99	manutenzione patrimonio	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	
01.11.2	6490/3059/1	L.R. 15/89 edifici culto	€ 500,00	€ 500,00	€ -	
01.11.2	5870/99/1	Adeguamento linea connett e ip	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00	
10.05.2	8230/3480/99	manutenzione strade	€ 10.000,00	€ 8.500,00	€ 1.500,00	€ -
10.05.2	8330/3474/99	illuminazione pubblica	€ -		€ -	
12.09.2	9530/3310/99	manutenzione cimitero	€ 9.500,00	€ -	€ 9.500,00	
			€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 50.000,00
FONTI	RISORSA					
DI	4035/4035/99	oneri urbanizzazione			10.000,00	
FINANZI	4021/4021/99	contributo statale			50.000,00	
	4006/4006/99	concessioni cimiteriali	-		€ 20.000,00	
					€ 80.000,00	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Sono in corso i lavori di sistemazione ex Rocca.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 impone che Il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il punto 9.10 del principio applicato alla programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) stabilisce che il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'Ente monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.763.755,68		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.495.745,38 0,00	1.470.368,12 0,00	1.480.130,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.492.561,18 0,00 82.866,56	1.466.998,80 0,00 82.866,56	1.480.130,98 0,00 82.866,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	3.184,20 0,00	3.369,32 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+))	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+))	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+))	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+))	99.997,07	85.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+))	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	99.997,07 0,00	85.000,00 0,00	80.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+))	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+))	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+))	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per	(+))	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

riduzioni di attività finanziaria				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Per quel che riguarda la parte corrente, l'obiettivo delle missioni attivate è quello di garantire lo svolgimento della normale attività dell'Ente e la manutenzione ordinaria.

Per quel che riguarda gli investimenti, le missioni attivate sono:

- Missione 1 : manutenzione patrimonio;
- Missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 6: sport e tempo libero
- Missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 10: manutenzione strade,
- Missione 12: manutenzione cimitero

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	556.509,30	535.120,30	543.540,30
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.152.533,60		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	45.850,00	45.850,00	45.850,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	87.710,26	219.525,00	219.525,00
		di cui già impegnato	219.525,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	368.656,21	13.300,00	13.300,00
		di cui già impegnato	15.300,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	28.359,78		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	19.900,00	19.900,00	19.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	43.393,30		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	4.200,00	4.200,00	4.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.339,61		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	111.946,50		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	277.380,00	302.380,00	307.380,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	334.001,39		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	158.907,07	147.910,00	142.910,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	262.916,66		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	167.970,00	167.970,00	167.970,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	227.183,83		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	25.473,00	100,00	100,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	32.424,34		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	99.802,84	94.095,98	93.855,68
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	3.925,24	4.016,84	600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.925,24		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	110.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	465.250,00	465.250,00	465.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	658.467,42		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	2.170.992,45	2.130.618,12	2.135.380,98
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.448.858,14		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	2.170.992,45	2.130.618,12	2.135.380,98
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.448.858,14		

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del Decreto Legge n°112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n°133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n°98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n° 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n° 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Per il triennio 2022-2024 non è previsto nessun piano di alienazione.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, l'Ente , essendo un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non provvederà alla redazione del bilancio consolidato , come previsto dall'art. 223-bis del TUEL , novellato dall'art. 1, comma 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Enti strumentali controllati
Mantenimento servizi affidati

Società controllate
Mantenimento servizi affidati

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare:

- comma 594, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il Decreto Legge n.ro 124 del 26/10/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.ro 157 del 19/12/2019, all'art. 57, comma 2, lettera e), ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n.ro 244/2007.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

– all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

– all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

– all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;

– all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Si dà atto che:

– il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di Programmazione (DUP) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

– la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

– possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consigliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Va considerato infine:

- l'art. 6 comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010 (convertito dalla legge n. 122 del 2010) che ha stabilito dei limiti per l'affidamento degli incarichi di consulenza e studio parametrati sull'ammontare di spesa sostenuta per le medesime finalità del 2009.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Va tuttavia evidenziato che il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha disposto con l'art. 57, comma 2, lettera b che "A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

Per il triennio 2022-2024 sono al momento previsti eventuali incarichi solo per attività istituzionali stabilite dalla legge.

Si dà comunque atto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.);
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi

Considerazioni Finali

Il presente documento:

- è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.
- Rispetta le norme di finanza pubblica e di limitazione della spesa di personale

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

Data 16/12/2021

IL SINDACO

GAVAZZA Dr. Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE

MATTIA Dr. Salvatore

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

VALLEISE Rag. Donatella